Soci

GIGETTO FURLOTTI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

FABRIZIO PIZZOLA
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

ANDREA PELLEGRINO
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

LUCA MONTALI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

FEDERICO BOTTRIGHI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

LETIZIA BELLI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

PAOLO PERCALLI
Consulente del Lavoro
Conciliatore Professionale

MARTA VITALI
Consulente del Lavoro

PAOLO DELIETI
Avvocato

ANGELICA CISARRI
Avvocato

MASSIMO ZERBINI
Avvocato

Associati

ELISA FILIPPI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

DANIELA GABURA
Dottore Commercialista

FRANCESCA SANTINI
Consulente del Lavoro

FILIPPO MATTIOLI
Avvocato

FILIPPO CALLEGARO
Avvocato

CIRCOLARE DI STUDIO N. 15/2022

Parma, 24 gennaio 2022

OGGETTO: Modelli Intrastat - le novità dal 1° gennaio 2022

L'Agenzia delle Dogane, con la Determinazione 23.11.2021, n. 493869/RU, ha apportato una serie di modifiche ai modelli Intrastat relativi alle operazioni (cessioni di beni/prestazioni di servizi) intercorse con operatori UE. Tali novità sono applicabili agli elenchi riepilogativi con periodo di riferimento decorrente dall'1.1.2022.

Acquisti Intra UE di beni – Mod. Intra 2-bis

La presentazione degli elenchi riepilogativi con cadenza mensile è richiesta qualora l'ammontare degli acquisti intraUE di beni sia, per almeno uno dei 4 trimestri precedenti, pari o superiore ad euro 350.000¹.

Non sono più rilevate le seguenti informazioni (le stesse sono pertanto facoltative):

- Stato del fornitore
- codice IVA del fornitore;
- ammontare delle operazioni in valuta.

Importanti novità riguardano anche i criteri utilizzabili per riepilogare gli acquisti negli elenchi in esame. In particolare, gli acquisti vanno registrati:

- nel periodo in cui i beni entrano in Italia;

oppure

- nel mese (di calendario) nel corso del quale si verifica il fatto generatore dell'IVA e la stessa diventa esigibile. Si ricorda che, in base all'art. 47, comma 1, DL n. 331/93, le fatture relative agli acquisti intraUE "integrate" (con aliquota/imposta) devono essere annotate entro il giorno 15 del mese successivo a quello di ricezione della fattura, e con riferimento al mese precedente, nel registro delle fatture emesse. Le stesse sono annotate anche nel registro degli acquisti per operare la detrazione della relativa IVA.

¹ Si ricorda che in precedenza tale soglia era fissata a 200.000.

Non è prevista la presentazione dell'elenco riepilogativo con cadenza trimestrale.

Tuttavia, le istruzioni specificano che, se l'intervallo di tempo tra l'acquisto e il fatto generatore dell'IVA è superiore a due mesi di calendario, il periodo di riferimento è il mese in cui i beni entrano in Italia.

Acquisti Intra UE di servizi – Mod. Intra 2-quater

Restano, invece, invariate le soglie di esonero previste per gli acquisti di servizi da UE (Modello Intra 2quater).

I committenti italiani presentano, ai soli fini statistici, gli elenchi riepilogativi delle prestazioni di servizi di cui all'articolo 7-ter D.P.R. 633/1972, acquisite presso soggetti passivi stabiliti in un altro Stato membro dell'Unione Europea, con riferimento a periodi mensili, qualora l'ammontare totale trimestrale di detti acquisti sia, per almeno uno dei quattro trimestri precedenti, uguale o superiore a 100.000 euro.

Non è più prevista la presentazione del Modello Intra 2-quater con cadenza trimestrale.

Per gli acquisti UE di servizi non sono più rilevate le seguenti informazioni (le stesse sono pertanto facoltative):

- codice IVA del fornitore;
- ammontare delle operazioni in valuta;
- modalità di erogazione;
- modalità di incasso;
- Paese di pagamento.

Natura transazione

É stata introdotta una nuova modalità di indicazione della Natura transazione sia nel mod. Intra-1 bis che nel mod. Intra-2 bis.

In particolare, i dati relativi alla Natura della transazione devono essere riportati sulla base dei codici di cui alle colonne A e B della seguente Tabella.

Colonna A		Colonna B		Codice letterale per cessioni in operazioni triangolari
Cod.	Descrizione	Cod.	Descrizione	
1	Transazioni che comportano un effettivo trasferimento della proprietà dietro corrispettivo finanziario (Nota N1)	1	Vendita/acquisto a titolo definitivo, fatta eccezione per gli scambi diretti con consumatori privati o da parte di questi	A
		2	Scambi diretti con consumatori privati o da parte di questi (compresa la vendita a distanza) (Nota N2)	
2	Restituzione e sostituzione di merci a titolo gratuito dopo la registrazione della transazione originaria	1	Restituzione di merci (Nota N3)	B
		2	Sostituzione di merci restituite	
		3	Sostituzione (ad esempio in garanzia) di merci non restituite	
3	Transazioni che prevedono un trasferimento di proprietà, o che comportano un trasferimento di proprietà senza corrispettivo finanziario (Nota N4)	1	Movimenti da/verso un deposito (esclusi i regimi call-off stock e consignment stock) (Nota N5)	C
		2	Spedizione in visione o in prova a fini di vendita (inclusi i regimi call-off stock e consignment stock) (Nota N6)	
		3	Leasing finanziario (Nota N7)	
		4	Transazioni che comportano un trasferimento della proprietà senza corrispettivo finanziario (Nota N7)	
4	Transazioni finalizzate alla lavorazione per conto terzi (che non comportano un trasferimento della proprietà) (Nota N7)	1	Merci che devono ritornare nello Stato membro iniziale o nel paese esportatore	D
		2	Merci che non devono ritornare nello Stato membro iniziale o nel paese esportatore	
5	Transazioni successive a una lavorazione per conto terzi (che non comportano un trasferimento della proprietà) (Nota N7)	1	Merci che ritornano nello Stato membro iniziale o nel paese esportatore	E
		2	Merci che non ritornano nello Stato membro iniziale o nel paese esportatore	
7	Transazioni finalizzate allo sdoganamento o successive allo sdoganamento (non comportanti un trasferimento della proprietà, relative a merci in quasi importazione o quasi esportazione)	1	Immissione in libera pratica di merci in uno Stato membro con successiva esportazione verso un altro Stato membro (Nota N8)	F
		2	Trasporto di merci da uno Stato membro a un altro Stato membro per sottoporre le merci al regime di esportazione (Nota N9)	
8	Transazioni che implicano la fornitura di materiali da costruzione e di attrezzature tecniche nell'ambito di un contratto generale di costruzione o di genio civile per il quale non è richiesta alcuna fatturazione separata delle merci e per il quale è emessa una fattura per l'intero contratto			G
9	Altre transazioni che non possono essere classificate sotto altri codici	1	Locazione, prestito e leasing operativo per un periodo superiore a 24 mesi (Nota N7)	H
		9	Altra	

Note esplicative per la codifica della Natura della transazione	
N1	Sono escluse le transazioni avvenute in regime di call-off stock o consignment stock per le quali va invece indicata nella colonna A la modalità '3'.
N2	La modalità '12' non va riepilogata ai fini Intrastat.
N3	Nella modalità '21', se il bene restituito è rotto o difettoso, il valore statistico indicato deve riferirsi al valore corrisposto per il bene integro.
N4	Vanno incluse in questa modalità anche le transazioni avvenute sotto il regime di call-off stock o consignment stock.
N5	Con la modalità '31' vengono indicati vendite e acquisti successivi a movimenti da/verso un deposito (esclusi i regimi call-off stock e consignment stock)
N6	Con la modalità '32' vengono indicati vendite o acquisti preceduti da spedizione in visione o in prova a fini di vendita (inclusi i regimi call-off stock e consignment stock).
N7	Per la corretta indicazione del valore statistico si faccia riferimento alle relative indicazioni riportate nelle istruzioni alla compilazione.
N8	Con la modalità '71' vengono indicati gli arrivi in Italia di merce immessa in libera pratica in altri Stati Membri, se tale movimentazione tra Stati membri non comporta un trasferimento della proprietà.
N9	Con la modalità '72' vengono indicate le spedizioni verso altri Stati Membri per sottoporre le merci al regime di esportazione, se tale movimentazione tra Stati membri non comporta un trasferimento della proprietà.

I soggetti che hanno realizzato nell'anno precedente, o in caso di inizio dell'attività di scambi intraUE, presumono di realizzare nell'anno in corso, un valore di spedizioni/arrivi superiore a € 20 milioni, devono indicare i dati relativi alla Natura della transazione in base alla disaggregazione a 2 cifre (colonne A e B) di cui alla suddetta Tabella.

I soggetti diversi dai precedenti possono indicare i predetti dati in base:

- alla disaggregazione a 1 cifra (colonna A);

oppure

- alla disaggregazione a 2 cifre (colonne A e B).

Inoltre, nel mod. Intra-1 bis nella nuova colonna 15 va indicata, ai fini statistici, l'informazione relativa al "Paese di origine" dei beni.

A tal fine va riportato il codice ISO dello Stato di origine in base ai seguenti criteri:

- i beni interamente ottenuti/prodotti in un unico Stato UE/Paese/territorio sono originari di tale Stato/Paese/territorio.
- i beni la cui produzione riguarda più di uno Stato UE/Paese/territorio sono considerati originari dello Stato/Paese/territorio in cui sono stati sottoposti all'ultima trasformazione/lavorazione sostanziale, economicamente giustificata, effettuata in un'impresa attrezzata a tale scopo, che abbia determinato la fabbricazione di un prodotto nuovo o che rappresenta uno stadio importante del processo di fabbricazione. L'origine dei beni non UE è determinata conformemente alle disposizioni del Codice doganale dell'UE che stabilisce le norme in materia di origine.

Nuovo modello Intra-1 SEXIES relativo alle operazioni "call-off stock"

A seguito del recepimento della Direttiva UE n. 2018/1910 con il D.Lgs. n. 192/2021 è stata introdotta la regolamentazione del contratto c.d. "call-off stock".

L'Agenzia delle Dogane ha introdotto il nuovo mod. Intra-1 sexies utilizzabile per comunicare il trasferimento dei beni all'estero presso il destinatario finale con differimento della cessione al momento del prelievo dei beni da parte del cliente UE nel proprio Stato².

La compilazione del modello viene riportata nella tabella seguente.

Modello Intra-1 sexies	
Colonna 1	Numero progressivo
Colonna 2	Stato membro di destinazione dei beni
Colonna 3	Codice IVA del destinatario dei beni
Colonna 4	Tipo di operazione: "1" Trasferimento di beni "2" Cancellazione di un precedente trasferimento di beni (per i beni tornati al mittente) "3" Cancellazione di un precedente trasferimento di beni che sono stati spediti ad altro soggetto (in questa evenienza occorre indicare gli estremi del soggetto nelle colonne 5 e 6 del mod. INTRA-1 sexies)
Colonna 5	Stato membro del nuovo destinatario dei beni
Colonna 6	Codice IVA del nuovo destinatario dei beni

² La movimentazione dei beni va annotata anche nell'apposito registro previsto dall'art. 50, comma 5-bis, DL n. 33/93

Nel periodo in cui si verifica il trasferimento della proprietà dei beni (prelievo) va compilato il mod. Intra-1 bis. In particolare, per i soggetti obbligati, la Natura della transazione è identificata con i codici "3" (col. A) e "2" (col. B).

In caso di sostituzione del destinatario dei beni devono essere riportati i dati del nuovo soggetto (codice Stato UE / codice identificazione IVA) e quale Tipo operazione il codice "3".

La periodicità di presentazione dell'elenco in esame è la medesima di quella individuata per le cessioni di beni.

Semplificazioni per spedizioni di valore inferiore ad euro 1.000

Viene anche introdotta una semplificazione per le spedizioni di valore inferiore ad euro 1.000: in questo caso è possibile compilare il modello Intra 1-bis relativo alle cessioni, e il modello Intra 2-bis relativo agli acquisti, senza disaggregazione della nomenclatura combinata, utilizzano il codice 99500000.

Con il termine "spedizione" si intendono tutte le transazioni che nel mese di riferimento sono oggetto della stessa fattura.

Lo studio resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento a riguardo.

Federico Bottrighi